

“Valentino, niente ruota panoramica”

La Soprintendenza bocchia il piano. Braccialarghe: “Andiamo avanti”

(segue dalla prima di cronaca)

GABRIELE GUCCIONE

UNA discussione accesa che ha richiesto l'intervento del sindaco: «Penso che non si debba avere paura di un progetto di questogenere», aveva detto Fassino, due settimane fa alla festa del Pd.

Ora la risposta della Soprintendenza, che con largo anticipo fa sapere che non è disposta a dare parere positivo all'installazione della ruota al Valentino, rimescola le carte in tavola. «Lo riteniamo un intervento forte-

“Il parco è una zona vincolata: non può sostenere un intervento di questo tipo”



mente critico – dichiara Rinaldi – Quindi abbiamo espresso al sindaco le nostre perplessità, con l'invito ad abbandonare il progetto, almeno per come è stato anticipato».

Il Valentino è un'area doppiamente vincolata sin dal 1948. Non solo dal punto di vista del patrimonio verde, perché storico, ma anche dal punto di vista paesaggistico, data la vicinanza al fiume e alla collina. E la tutela

non comprende soltanto gli alberi, ma tutti gli elementi presenti nel parco. Nessuno spazio di manovra, quindi. Anche se la ruota, proposta dai giostrai dell'Agis, non avrebbe nulla a che spartire con i 135 metri del London Eye. Spiega l'architetto Rinaldi: «Pensare di mitigare il progetto, mantenendo quella collocazione, sarebbe davvero difficile. Il parco del Valentino è un luogo che fa parte dell'iden-

tà della città: non può correre il rischio di essere snaturato». Non è questione di altezze, di metro in più o in meno, oppure di fondazioni più o meno provvisorie, come qualcuno aveva ipotizzato: «Non dobbiamo pensare che la ruota sia solo la ruota, la parte aerea – chiarisce il soprintendente – Bisogna tenere conto di ciò che comporta: il basamento, che necessariamente occuperà suolo, e poi i parcheggi e tutto il

resto».

Per il Comune la presa di posizione della Soprintendenza è una doccia fredda, che si aggiunge alle critiche di alcuni residenti e degli ambientalisti. «Il Valentino è il parco cittadino sottoposto a maggiore usura. Non c'è spazio per la ruota», aveva sostenuto il vicepresidente di Pro Natura, Emilio Soave. L'assessore alla Cultura, Maurizio Braccialarghe, continua però a sostene-

re l'iniziativa: «Il progetto va avanti. Nessuno ha ancora chiesto il parere a nessuno, e non so sulla base di quale progetto la Soprintendenza abbia fatto queste valutazioni. Quando la delibera sarà pronta e verrà inviata come stabilito alla Soprintendenza, alla Commissione per il paesaggio e alla Circoscrizione 8, allora, in base a quei tre pareri formali, valuteremo il da farsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Quattro progetti dei cittadini per rendere Torino “smart”

STEFANO PAROLA

COME riscaldare una parte di città? Bruciando i rami potati dai tanti alberi dei parchi. Come sensibilizzare i torinesi sul tema dello smog? Con cestini dell'immondizia che indicano la qualità dell'aria. Come evitare le code al supermercato? Creando un circuito di negozi che offrono sconti a chi fa la spesa a piedi. Come migliorare la rete dei bus? Facendola disegnare dai cittadini. Sono quattro idee per rendere Torino più “smart”, cioè più intelligente. Quattro progetti che ieri hanno ricevuto il premio Smart Idea, il trofeo attribuito dal social network Uptu con il patrocinio della Fondazione Torino Smart City e delle Circoscrizioni 2, 4 e 8.

Sono tutte soluzioni scaturite dalla mente dei cittadini e presentate sulla piattaforma Uptu. E che dopo essere state selezionate e premiate da una giuria tecnica ora verranno “adottate” dall'assessore all'Innovazione e Sostenibilità urbana Enzo Lavolta: «Mi fa piacere – dice l'esponente della giunta Fassino – che la giuria abbia scelto proprio questi progetti, sia perché sono tra i più realizzabili dal punto di vista economico e tecnico, sia perché richiedono tutti un coinvolgimento at-

L'evento

Ingressi gratuiti e spettacoli, in centro omaggio al tango

Giornate del Patrimonio si aprono musei e palazzi



IL VIGNETO
Questo pomeriggio lo spettacolo «Incanti di vino» con gli allievi del Liceo coreutico nel vigneto della Villa della Regina

MUSEI aperti, visite a ingresso libero ed eventi gratuiti (oltre ottanta) per il weekend in tutto il Piemonte per le Giornate Europee del Patrimonio. Gli itinerari cittadini sono tanti. Si può cominciare dallo scenografico vigneto della Villa della Regina, dove oggi alle 15 e alle 16 gli allievi del Liceo Coreutico del Teatro Nuovo propongono lo spettacolo in tema «Incanti di vino», e poi passare agli Appartamenti dei Principi, a Palazzo Reale, dove si possono ammirare porcellane, arazzi e argenti di casa Savoia (apertura dalle 9 alle 18). E da lì raggiungere il vicino Palazzo Chiablese dove è in programma un omaggio ad Astor Piazzolla, nel ventennale della morte. La città stasera riscopre la sua vocazione tanguera: alle 19 recital «Venti di tango» e a seguire milonga e «street tango» fino alle 22. Aperta anche la Galleria Sabauda, che propone attività didattiche per ragazzi legate alla mostra “I quadri del Re” e una caccia al tesoro (oggi alle 10.30 e alle 16, domani alle 16). La Biblioteca Reale apre al pubblico la nuova area espositiva mentre al Parco della Mandria si può visi-

tare la «Camera da letto del Gran Cacciatore». Notte al Museo del Cinema, stasera dalle 20 alle 23, con il Grand Tour della Mole (l'ingresso è gratuito). Apertura straordinaria fino alle 23 anche all'Egizio, dove alle 19 suona il gruppo cameristico Alchimea. Ingressi liberi o ridotti anche al Museo Accorsi, alla Gam, al Mao, a Palazzo Madama e al Borgo Medievale. Fuori città, da non perdere domani – dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 – l'itinerario nei siti archeologici della Val di Susa, tra antiche vestigia di epoca preistorica, romana e medievale. Apertura straordinaria con ingresso gratuito anche al Museo Civico di Casale Monferrato e a Casa Zegna a Trivero, provincia di Biella.

«Un'iniziativa volta all'integrazione europea attraverso una cultura comune e alla crescita dei cittadini che, avvicinandosi ai propri beni artistici e storici, possono sviluppare una maggiore appartenenza al territorio», ha detto durante la presentazione a Palazzo Chiablese, il direttore regionale Mario Turetta.

(c. car.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCONTI FINO AL 50% SULLE CUCINE ESPOSTE

LE CUCINE
Via Milano, 3/F
Torino - Tel. 011 5213532
www.lecucinetorino.com

ASSESSORE

Enzo Lavolta
assessore
all'Ambiente:
“Il Comune
utilizzerà le
proposte”



**Tra i suggerimenti:
creare cestini dei
rifiuti che indichino
la qualità dell'aria**

tivo della cittadinanza. Alcuni riguardano le mie deleghe e ne approfondirò le possibilità di sviluppo nelle prossime settimane».

L'idea di realizzare una centrale a biomasse legnose ad alta efficienza è venuta all'azienda torinese Envicons e prevede di sfruttare tutto il materiale che viene raccolto durante la cura del verde pubblico. Sarebbe un modo per creare energia “pulita” e magari dare lavoro anche a un po' di persone. Il progetto “Ris(e)s3 Life”, messo a punto da Sara Braga, mira invece a sensibilizzare i torinesi: consiste nell'installare dei monitor che raccontino le condizioni dell'aria e la percentuale di immondizia riciclata e di farlo, per esempio, sui cestini della spazzatura. Ma anche di lanciare una tessera che dia sconti sulla tassa sui rifiuti a chi ricicla di più. A una tessera ha pensato pure Alessandro Valente, che con il gruppo “Io vado a piedi” ha creato “Io compro a piedi”, ossia un circuito di negozi che il cittadino può frequentare senza utilizzare l'auto in cambio di vantaggi economici su ciò che acquista. E ancora, l'ultima idea premiata è T4p di Alessio Scurpa, che coniuga mobilità e partecipazione: la sua base è un portale interattivo con cui i torinesi potranno creare una propria mappa del trasporto urbano che risponda alle loro esigenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA